ART. 1 – Costituzione di "Casa Mia"

1. La casa di riposo "Casa Mia", da ora in poi "Casa Mia", è un'istituzione sociale senza fini di lucro nata per iniziativa dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del settimo giorno, da ora in poi UICCA, grazie alle offerte dei suoi fedeli e al contributo proveniente dall'8xmille dell'Irpef destinato dai contribuenti all'UICCA. "Casa Mia" appartiene ed è diretta dall'Ente Patrimoniale dell'UICCA, da ora in poi EP, avente sede legale a Roma, Lungotevere Michelangelo7.

ART. 2 - Finalità E Attività Di "Casa Mia"

1. "Casa Mia" non ha scopo di lucro.
2. "Casa Mia" persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale verso gli anziani autosufficienti e non autosufficienti e le loro famiglie.
3. "Casa Mia" svolge attività di assistenza sociale e socio-sanitaria di cui all'articolo 10 comma 1 lettera a) del D.L. 460/97.

ART. 3 - Destinazione utili e avanzi di gestione

1. Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale prodotti dalla gestione di "Casa Mia" non saranno in alcun modo distribuiti durante la vita della stessa**,** a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS fanno parte dell'UICCA.
2. "Casa Mia" si obbliga a impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
3. In caso di scioglimento, qualunque ne sia la causa, il patrimonio dell'organizzazione sarà devoluto ad altre ONLUS dell'UICCA, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 4 – Livelli organizzativi

1. Gli organi direttivi di "Casa Mia" sono:
   - Il Comitato Direttivo;
   - La Direzione;
   - Il Coordinamento

ART. 5 - Comitato direttivo. Composizione e funzionamento

1. Il Comitato Direttivo di "Casa Mia", da ora in poi CD è formato da: il presidente, il segretario, il tesoriere dell'EP; il direttore (che ne è il segretario), il coordinatore, l'economo e il cappellano di "Casa Mia", il direttore dell'ente OSA, il direttore di ADRA Italia, due membri laici dell'UICCA nominati dall'Assemblea Amministrativa dell'UICCA. Nel caso l'UICCA abbia un segretario-tesoriere, esso sarà segretario-tesoriere anche nel Comitato Direttivo.
2. Il CD si riunisce almeno due volte l'anno.

ART. 6 - Esercizio Annuale E Bilanci

1. L'esercizio annuale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio preventivo per l'anno successivo deve essere approvato entro il 31 dicembre.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto entro il 30 aprile e approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

ART.7 - Revisione dei conti

1. la revisione dei conti viene eseguita da revisori della *General Conference of Seventh-day Adventist Church - Inter European Division*. Il CD può nominare anche un ulteriore Collegio dei revisori dei conti e/o incaricare una società di revisione dei conti.

ART.8 - Operatori

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, "Casa Mia" si avvarrà di:
   - ministri di culto e missionari dell'UICCA
   - personale dipendente inquadrato secondo il CCNL di categoria;
   - collaboratori coordinati e continuativi;
   - collaboratori occasionali;
   - volontari;
   - operatori in servizio civile.

ART. 9 - Finalità del servizio

1. Il servizio diurno di "Casa Mia"è rivolto a persone di ambo i sessi ultra sessantacinquenni, che al momento dell'accettazione siano in condizioni di autosufficienza e/o di parziale autosufficienza. Servizio offerto per sostenere i familiari nella gestione della vita quotidiana.
2. L'accettazione e l'accoglienza avverranno sulla base delle possibilità logistiche della struttura, anche in funzione delle convenzioni con l'Azienda USL della Romagna e il Comune di Forlì.

ART. 10 - Forme di ospitalità o di servizio

1. Il soggiorno diurno si svolge dalla domenica al venerdì escluso i festivi, dalle ore 8,00 alle ore 18,00.
2. Il servizio comprende:
   - l'assistenza e la tutela degli ospiti durante l'orario di apertura;
   - la somministrazione del pranzo;
   - l'accompagnamento nell'espletamento delle attività quotidiane se l'ospite è parzialmente autosufficiente;
   - l'intrattenimento animativo secondo il programma elaborato dagli operatori addetti;
   - la somministrazione dei farmaci in base alle prescrizioni del medico curante.
3. Ogni altra forma di servizio dovrà essere concordata con la Direzione.

ART. 11- Capacità ricettiva

1. La capacità ricettiva del servizio diurno di "Casa Mia" è di 10 posti convenzionati con l'Azienda USL della Romagna.

ART. 12 - Criteri di ammissione per il soggiorno diurno

1. Per essere ammessi in soggiorno diurno è necessario presentare la "Domanda di inserimento in lista d'attesa".
2. A seguito della presentazione della suddetta domanda, verrà svolta una valutazione di appropriatezza e compatibilità del servizio offerto rispetto alle esigenze e alle caratteristiche del richiedente. In caso di esito positivo, saranno richiesti i seguenti documenti:
   - la domanda indirizzata alla Direzione sull'apposito modulo;
   - l'apposita scheda compilata dal medico di famiglia;
   - la prescrizione dei farmaci compilata dal medico di famiglia;
   - il referto delle analisi di laboratorio del profilo A;
   - il modulo contenente l'indicazione del nome e dell'indirizzo di familiari o conoscenti ai quali rivolgersi in caso di necessità e che si facciano garanti per il pagamento della retta;
   - copia dell'ultima dichiarazione dei redditi;
   - copia del presente Regolamento letto e sottoscritto.
3. Al momento dell'ingresso in struttura potrà essere richiesto l'aggiornamento dei documenti sanitari già consegnati e dovranno essere forniti quelli che ancora non sono stati presentati.
4. Nel caso in cui dai referti sanitari si evinca che alla persona candidata all'inserimento sia stata diagnosticata una patologia psichiatrica e/o cognitiva (demenza senile, morbo di Alzheimer, ecc.) a qualunque stadio, la domanda sarà inserita nella lista d'attesa per non autosufficienti e l'inserimento in struttura avverrà nella medesima categoria.

ART. 13 - Criteri In base ai quali verrà valutata l'autosufficienza

1. L'autosufficienza dei residenti sarà valutata in base ai seguenti criteri:
   - La capacità di fruire di tutti i servizi interni, individuali e collettivi;
   - La capacità di gestire autonomamente le proprie relazioni interpersonali all'interno e all'esterno della struttura

entrando e uscendo liberamente della stessa;
- La capacità di alzarsi, coricarsi, vestirsi e provvedere da solo alla pulizia personale;
- La capacità di assumere autonomamente alla propria alimentazione assumendo direttamente cibi e bevande;
- Il controllo della minzione e della defecazione;
- La capacità di usare correttamente e in autonomia i servizi igienici;
- La capacità di integrarsi socialmente con gli altri residenti;
- La capacità di organizzare un discorso coerente per comunicare con gli altri.

ART. 14 - La lista d'attesa

1. L'essere ammesso in lista d'attesa non impegna il richiedente che è libero di presentare contemporaneamente altre domande presso altre strutture.
2. L'ammissione in lista d'attesa diventa invece impegnativa per "Casa Mia" che, su richiesta, è tenuta a rendere noto in qualsiasi momento la posizione in lista della domanda.

ART. 15 - Criteri di preferenza per l'ammissione in lista d'attesa

1. Data del timbro postale di arrivo o timbro di avvenuta consegna a mano della domanda;
2. Verifica delle condizioni all'articolo 13 di questo regolamento.

ART.16 - Cosa portare al momento dell'ingresso

1. Un cambio di indumenti personali ed eventuale scorta di ausili per l'incontinenza;
2. Le eventuali prescrizioni del medico curante circa la terapia da somministrare in struttura. Gli effetti personali andranno consegnati all'operatore indicato dalla Direzione al momento dell'inserimento.

ART. 17 - Periodo di prova

1. Il primo mese di inserimento sarà un periodo di prova sia per il residente sia per la Direzione.
2. La Direzione ha facoltà di dare risposta sull'esito della prova anche in anticipo rispetto alla conclusione del mese.

ART. 18 - Condizioni economiche

1. La retta viene stabilita di anno in anno dal CD ed è documentata nel Listino Prezzi. E'soggetta a rivalutazione periodica. Le variazioni della retta verranno comunicate con congruo anticipo ai diretti interessati, ai familiari o alle persone di riferimento.
2. Il pagamento della retta dovrà avvenire entro il 10 del mese successivo alla data di emissione della relativa fattura.
3. Al momento dell'ingresso l'assistito dovrà corrispondere un deposito cauzionale pari a due rette mensili; detto deposito è infruttifero e sarà restituito quando l'assistito lascerà definitivamente il servizio diurno di "Casa Mia". Per gli assistiti inseriti in base al contratto con l'Azienda USL della Romagna il deposito cauzionale è pari a una mensilità.
4. In funzione di condizioni di parziale non autosufficienza la retta sarà aumentata come specificato nel listino allegato al presente regolamento.
5. La retta del servizio diurno è giornaliera e viene addebitata in fattura in base ai giorni di presenza con una franchigia minima mensile di cinque giorni. Tale quota non si applica nei confronti degli assistiti inseriti in base al contratto con l'Azienda USL della Romagna per i quali i giorni di presenza sono concordati al momento dell'ingresso e comunicati all'Azienda USL della Romagna.
6. Dal momento in cui la domanda di inserimento nel servizio diurno avrà ricevuto risposta affermativa dalla Direzione e sarà stata concordata la data di ingresso, l'utente anche se non usufruisce del servizio è tenuto al pagamento dei cinque giorni di franchigia minima.
7. La medesima franchigia minima mensile sarà applicata in caso di permanenza nel servizio per un periodo inferiore ai cinque giorni nel mese. Tale quota non si applica nei confronti degli ospiti inseriti in base al contratto con l'Azienda USL della Romagna per i quali è prevista, in caso di assenza giustificata o programmata, la corresponsione del 45% della retta.

L'assistito diurno è tenuto a risarcire gli eventuali danni materiali e morali arrecati a "Casa Mia" che si riserva il diritto di procedere, anche legalmente, al recupero degli importi relativi a detti danni.

ART. 19 - Inadempienza amministrativa

1. Al momento dell'ingresso in struttura il residente (se le sue condizioni psico-fisiche lo consentono), assieme alla persona di riferimento (parente o altra persona munita della necessaria documentazione autorizzativa, quale stato di famiglia, autorizzazione di un giudice tutelare, ecc.) firma l'impegno a versare regolarmente la retta in base ai documenti emessi.
2. In ogni caso, il residente che per qualsiasi motivo non facesse fronte agli impegni finanziari assunti nei confronti di "Casa Mia", potrà essere dimesso e la Direzione sarà autorizzata ad esigere il risarcimento dei danni economici, intervenendo a norma di legge.

ART. 20 - Dimissione dal servizio diurno

La Direzione potrà interrompere il servizio diurno, oltre che per inadempienza amministrativa:
- per atti contrari alla morale, al buon costume o che violino norme penali;
- per detenzione di armi di qualsiasi genere;
- per ubriachezza molesta e abituale;
- per comportamento minaccioso nei confronti del personale, dei residenti o dei visitatori;
- per violazione del presente regolamento.

ART. 21 - Presidi farmaceutici e sanitari

1. L'assistenza medica e farmaceutica con i costi relativi sono a carico dell'utente .
2. La somministrazione delle terapie prescritte dal medico curante è effettuata dal servizio infermieristico di "Casa Mia", così come la valutazione dei bisogni sanitari e assistenziali dell'ospite e il relativo adeguamento dei Piani Assistenziali Individuali. Alcune prestazioni infermieristiche specialistiche possono essere a pagamento e i costi sono specificati nell'apposito Listino prezzi approvato di anno in anno dal CD e allegato alla domanda di ammissione.

ART. 22 - Regime alimentare

1. Il servizio mensa è assicurato da operatori in servizio presso "Casa Mia". Il menù giornaliero viene predisposto dalla Direzione con la consulenza di un medico e/o di un dietologo e viene reso noto in anticipo mediante esposizione nell'apposita bacheca.
2. Non vengono servite bevande alcoliche.
3. Per rispettare la tradizione culturale religiosa dell'Ente che ha dato vita a "Casa Mia", la mensa interna fornisce solo carni di tipo bovino, ovi-caprino, avicolo e pesce provvisto di pinne e squame.
4. Ogni ospite rispetterà l'orario del pranzo che viene servito in sala da pranzo.
5. Le diete particolari dovranno essere giustificate da prescrizione specifica del medico curante.

ART. 23 - Rapporto con gli operatori

1. Gli utenti in soggiorno diurno, i parenti o i garanti non possono pretendere dagli operatori di "Casa Mia" alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio.
2. Nello svolgimento delle proprie mansioni gli operatori di "Casa Mia" stabiliranno un rapporto di rispetto e comprensione con l'utente che è a sua volta tenuto a mantenere relazioni cordiali ed amichevoli con il personale.
3. Non è consentito elargire mance ed omaggi agli operatori di "Casa Mia".
4. Nel caso in cui un ospite, un parente o un garante avesse da formulare richieste particolari o desiderasse segnalare inadempienze del servizio, si rivolgerà alla Direzione.

ART. 24 - Smarrimenti o furti

1. Presso la Direzione è disponibile a richiesta un servizio gratuito di custodia valori.
2. La Direzione non si fa carico degli eventuali smarrimenti o furti di denaro o oggetti di valore non consegnati.

ART. 25 - Norme comportamentali di interesse generale

1. All'interno di "Casa Mia" è vietato:
   - gettare immondizia, rifiuti ed acqua dalle finestre o dai balconi;
   - versare nel water, bidè o lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura tale da otturare o nuocere al buon funzionamento delle condutture;
   - asportare dalle sale da pranzo stoviglie, posate e ogni altro oggetto che costituisca il corredo delle sale stesse;
   - fumare all'interno di tutti i locali di "Casa Mia".

ART. 26 - Casi non contemplati dal presente regolamento

1. Il CD si riserva di riesaminare il presente regolamento, con facoltà di aggiornarlo a seconda delle esigenze e delle circostanze, rendendone note le variazioni con apposita comunicazione.

ART. 27 - Applicazione del presente regolamento

1. Il presente regolamento è atto a garantire a tutti gli utenti parità di trattamento. Le limitazioni enunciate ai vari punti vincolano il residente come la stessa Direzione che si impegna a rispettare e far rispettare nell'interesse comune queste disposizioni.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto_____, in qualità di (*figlio, coniuge, utente, Amm. Sostegno, ecc.)*

_____, di _____ dichiara di aver preso cognizione delle norme regolamentari di cui sopra e di assumersi l'obbligo di osservarle durante la sua permanenza nell'istituto.

Forlì,_____ firma_____

Firma per espressa accettazione in particolare per Art. 17, Art. 18, Art. 19, Art. 20 , Art. 21 e Art. 22.

Forlì, _____firma_____

Il presente regolamento è stato approvato dal Comitato Direttivo della casa di riposo "Casa mia" il 24/10/2016.